



**Commissione paritetica docenti-studenti
del Dipartimento di economia, società, politica (DESP)**

**Relazione annuale relativa al
corso di laurea in “Governare e Comunicazione politica” (L-62)
approvata il 9 dicembre 2015**

Composizione della Commissione paritetica

Per la Scuola di Economia	Per la Scuola di Scienze Politiche e Sociali
Prof. Gervasio Antonelli (coordinatore)	Prof.ssa Emanuela Susca (Segretaria)
Prof. Luciano Stefanini	Prof. Domenico Scalzo
Sig. Enrico Galeotti	Sig.ra Simona Barsotti
Sig. Andrea Olivi	Sig. Alessandro Dell'Avanzato

QUADRO A - Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro A, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Governo e comunicazione politica, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino);
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati, anno di laurea 2015;
- AlmaLaurea, XVII indagine sulla condizione occupazionale dei laureati, 2015





Dai dati della XVII indagine di Alma Laurea, relativi al profilo dei laureati nel settore disciplinare politico-sociale, della classe di laurea in Scienze politiche L-62, 70/S, emerge che, nel 2014, i laureati, sono, in Italia, nel loro insieme, 664. 548 di essi ha risposto alle domande proposte. I maschi sono il 46%, le femmine il 54%. L'età media in cui i laureati hanno conseguito il titolo di studi è 31 anni e 2 mesi. Il 77.7% ha avuto esperienze di lavoro mentre il 39% dichiara di voler proseguire gli studi, indirizzandosi all'alta formazione (master o dottorati). La quota restante, di cercare lavoro. Le prospettive di lavoro sono diversificate, spaziando dalla comunicazione al marketing, dalla contabilità e dall'amministrazione all'organizzazione o alla pianificazione. Gli aspetti ritenuti rilevanti per la ricerca del lavoro sono considerati l'acquisizione di professionalità, la possibilità di carriera e di guadagno, la stabilità del posto di lavoro, la corresponsabilità ed il contesto culturali. Ampia è la disponibilità a muoversi dalla propria residenza, per ragioni di lavoro, sia in Italia sia all'estero. Dalla medesima indagine AlmaLaurea, la condizione occupazionale dei laureati del settore politico-sociale, riconducibile alle classi di laurea di cui sopra, è la seguente: il collettivo indagato comprende un numero di laureati pari 728 unità, di cui 581 intervistati. Essi sono distribuiti quasi pariteticamente tra maschi e femmine. La loro età media, al momento del conseguimento del titolo di studi, è 32 anni. La durata degli studi media è di 2 anni e 9 mesi. Il 43% dei laureati dichiara di aver partecipato ad almeno un corso di formazione dopo la laurea, la prevalenza va allo stage in azienda. Il 54% di loro dichiara di lavorare, un 36% di non lavorare ma di essere in cerca di lavoro. Il 14% dichiara di aver lavorato dopo la laurea; il 31% di non aver mai lavorato dopo la laurea. Il numero degli occupati è 316. Il 62% dei laureati dichiara di proseguire un lavoro iniziato prima o durante la laurea magistrale. Il 27, 8% di aver iniziato un lavoro dopo l'acquisizione della laurea magistrale. Il 53%, infine, dichiara di lavorare a tempo indeterminato. Il loro lavoro si svolge nel settore pubblico (48%) e in quello privato (47%), una piccola parte agisce nell'area del No-profit. In particolare, la pubblica amministrazione e l'ampio settore del commercio assorbono la richiesta di lavoro dei laureati nel settore politico-sociale delle classi di laurea L-62 e 70/S. Il 25% dei laureati, infine, ha percepito un miglioramento delle condizioni di lavoro dovuto alla laurea acquisita.

Dai dati della medesima indagine Alma Laurea relativi al profilo dei laureati della Laurea magistrale in Governo e comunicazione L-62 emerge la seguente realtà: Il numero dei laureati nel 2014 è 20. Coloro i quali hanno risposto alle domande sono 18. I 3/4 di loro sono maschi, 1/4 femmine. L'età media alla laurea è di 33 anni. Il 70% proviene da altra regione. Il 33% intende proseguire gli studi nell'alta formazione. Le prospettive di lavoro sono diversificate. Tra gli aspetti rilevanti per la ricerca del lavoro emerge, rispetto al dato nazionale, la sicurezza e la stabilità del posto di lavoro; dato, quest'ultimo, che viene prima dell'acquisizione di professionalità, della ricerca di opportunità di carriera o di possibilità di guadagno, aspetti prioritari per gli studenti intervistati, nel loro insieme. I medesimi dati di AlmaLaurea, relativi alla vecchia classe di Laurea 70/s, rilevano che, nel 2014, si è avuto un laureato di predetta classe di laurea, cosa, questa, che non ha alcun significato per un'elaborazione statistica. La situazione che emerge dai dati di Alma Laurea, relativi alla condizione occupazionale dei laureati, ad un anno dal conseguimento del loro





titolo di studi, della classe di laurea L-62, Corso di laurea in Governo e comunicazione, è la seguente: i laureati sono 11; 9 hanno risposto alle domande. La quota di chi lavora raggiunge il 56%, mentre la quota di chi non lavora, ma cerca un lavoro, è del 44%. Gli occupati sono 5. Il 60% di loro prosegue il lavoro iniziato prima della laurea magistrale. Il 40% svolge un lavoro iniziato dopo la laurea. Il lavoro ha una forma stabile e a tempo indeterminato per il 60% dei laureati. L'80% lavora nel settore pubblico, il rimanente 20% nel settore privato. Il loro giudizio sull'efficacia della laurea è molto diversificato. Esso è distribuito equamente tra coloro che ritengono di aver acquisito competenze necessarie, competenze parzialmente utili o del tutto inutili alla tipologia del lavoro svolto. I giudizi espressi sulle competenze acquisite durante il corso di studi è positivo. Molti di loro, semmai, lamentano una condizione di sotto-impiego delle competenze acquisite nel proprio corso di laurea. I medesimi dati di Alma Laurea sulla condizione occupazionale degli studenti ad un anno dalla laurea riguardano anche 4 laureati della vecchia classe di laurea 70/S; dato, il cui significato, per le analisi che qui si tenta di elaborare, appare poco rilevante.

Proposte

Qualsiasi proposta che qui si vuole avanzare deve essere preceduta da una considerazione. La Scuola di Scienze politiche e sociali ha ritenuto di chiudere l'esperienza del Corso di laurea in Governo e comunicazione L-62, giudicando negative alcune sue criticità, quali il calo degli iscritti, protrattosi per due anni consecutivi, la scarsa attrattività in generale, e, in particolare, nei confronti degli studenti provenienti dalla laurea triennale L.36 della medesima scuola, e gli abbandoni. Inoltre è prevalsa l'esigenza di un coinvolgimento maggiore nell'offerta formativa dei colleghi di sociologia e economia, dei loro relativi insegnamenti, presenti nel dipartimento di afferenza. Si è così dato luogo a una nuova offerta formativa, un corso di laurea, sempre appartenente alla classe Lm 62, che porta il seguente nome: **Politica Società Economia Internazionali**. Nuovo corso, il cui avvio coincide con l'anno accademico 2016.

Giova ricordare che l'obiettivo formativo del "fu" Corso di laurea magistrale in "Governo e Comunicazione politica" (LM-62) era di fornire allo studente conoscenze avanzate di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione politologica e giuridico-economica nel campo delle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali. Competenze tali per cui la specificità del corso di laurea magistrale in Governo e Comunicazione politica era da ricercarsi nella delineazione di un programma didattico imperniato sullo studio della comunicazione politica, delle scienze dell'amministrazione e delle scienze del governo, intese, quest'ultime, in senso ampio.

Che l'obiettivo formativo fosse in linea con le prospettive di lavoro dei laureati nella laurea magistrale di Scienze politiche L. 62 su tutto il territorio nazionale, lo rivelano i medesimi dati di Alma Laurea. Occorre in questa sede, però, riflettere sulle condizioni oggettive del contesto marchigiano cui prioritariamente si riferiva la formazione del Corso di Laurea, specchio anch'esso di una situazione più generale. A titolo meramente informativo si ricorda come il mercato regionale





del lavoro, ma del resto, anche quello nazionale, dopo aver scontato un anno 2013 particolarmente difficile, con un calo ulteriore dell'occupazione rispetto agli anni precedenti del 3,4, ha vissuto una sostanziale stagnazione nel 2014. Il *Rapporto annuale 2015* dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro denuncia quale grave criticità dell'economia regionale la ridotta capacità del sistema pubblico-privato di assorbire i giovani che escono dall'istruzione, dall'Università e dall'alta formazione. Ecco perché, oltre a pensare di istituzionalizzare forme di *job placement* e forme di tirocinio al lavoro durante il corso degli studi, che il nuovo Corso di Laurea dovrà promuovere, ovvero partecipare al *Career Day* organizzato dall'Ateneo, e ad una più ampia collaborazione con i principali soggetti politici, economici e sociali del territorio, tra cui le più importanti istituzioni pubbliche e private della Regione, relativamente all'individuazione delle figure professionali richieste dal mercato del lavoro, sarebbe opportuno assumere un impegno forte e coraggioso, senza precedenti. Una conferenza, da realizzarsi con periodicità regolare, in cui l'Università di Urbino, e le altre Università delle Marche, si confrontino con l'Ente Regione e gli altri importanti attori economici e sociale del territorio regionale su tali criticità emerse dal *Rapporto annuale* rispetto al rapporto formazione e lavoro. Il Desp (Dipartimento di economia, società e politica) ha le competenze necessarie per costituirsi promotore di una tale iniziativa.

QUADRO B - Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati).

Analisi

Ai fini dell'analisi relativa al quadro B, i dati di riferimento sono:

- gli obiettivi formativi specifici del corso indicati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio in Governo e Comunicazione politica, articolati secondo i Descrittori europei del titolo di studio (Descrittori di Dublino). Dati, questi, rinvenibili sul sito dell'Ateneo.
- Le attività formative programmate previste nei programmi delle singole discipline di insegnamento del CdS, resi pubblici attraverso il sito dell'Ateneo e accessibili anche dal sito del Dipartimento Di Economia, Società, Politica.
- Risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Governo e Comunicazione politica per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione;





- Rapporto di Riesame 2015 del Corso di Studio in Governo e Comunicazione politica (L-62).

Benché non più in essere, vale la pena rammemorare gli obiettivi formativi del Corso di Laurea magistrale in Governo e comunicazione L-62. Essi consistono nel dotare i propri laureati di una visione d'insieme delle materie studiate, acquisita attraverso la comprensione interdisciplinare delle connessioni complesse tra le diverse problematiche politico-istituzionali affrontate nel corso dell'iter formativo; di essere in grado di avere una visione istituzionale delle questioni giuridiche, politiche, sociali ed economiche peculiari della società contemporanea; di conoscere le istituzioni, in prospettiva storica, politologica e giuridica; di essere capace di analizzare il funzionamento delle istituzioni e delle forme della politica non solo nel loro impianto giuridico-formale e organizzativo, ma anche nel loro stretto collegamento con i diversi contesti storici e con le idee che le hanno generate; di sviluppare capacità per interpretare i diversi processi politico-istituzionali in una prospettiva globale; di saper utilizzare gli strumenti di interpretazione teorica dei fondamenti epistemologici comuni alle scienze della storia, della politica, del diritto e dell'economia.

Se tali erano gli obiettivi, la finalità del Corso di laurea in Governo e Comunicazione politica è da ricercarsi invece nell'impegno a fornire allo studente conoscenze avanzate di contenuto culturale, scientifico e professionale per la formazione politologica e giuridico-economica nel campo delle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali. Competenze tali per cui la specificità del corso di laurea magistrale in Governo e Comunicazione politica si riscontra nella delineazione di un programma didattico imperniato sullo studio della comunicazione politica, delle scienze dell'amministrazione e delle scienze del governo, intese queste ultime in senso ampio.

La commissione ha discusso nel merito della coerenza richiesta tra attività formative e obiettivi programmati. Fatte salve le molteplici attività formative intraprese dal Corso di laurea in Governo e Comunicazione, tra cui seminari, *stages*, tirocini, che, nel loro insieme, rispondono a tale esigenza, essa ha convenuto, dopo lunga discussione, sulla difficoltà di valutare in termini oggettivi la coerenza di una particolare attività formativa, l'insegnamento delle singole materie, e la pluralità degli obiettivi formativi, essendo evidente che la coerenza semantica dipende dai criteri che vengono adottati per la valutazione. Al riguardo, la commissione reca all'attenzione un altro dato che, per approssimazione, può soddisfare la questione proposta da tale quadro. Un dato, la cui rilevanza è possibile desumere da una domanda del questionario elaborato dall'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione e al Presidio di qualità dell'Ateneo; questionario cui gli studenti rispondono nel momento in cui si iscrivono all'esame. Ecco, alla domanda se l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del Corso di laurea, il 92% degli studenti ha risposto positivamente. Un altro dato che consolida il quadro, sia pure per via indiretta, proviene dall'indagine di AlmaLaurea sui laureati del Corso di laurea in Governo e Comunicazione





politica L-62, nel 2014. Il 100% di essi si ritengono soddisfatti dal corso; il 94% dal loro rapporto con i docenti

I singoli insegnamenti previsti nel corso di studio sono descritti in modo analitico in apposite schede, compilate ogni anno dai relativi docenti in conformità alle indicazioni trasmesse dall'Ateneo. Ogni scheda contiene informazioni dettagliate sui programmi trattati durante il corso, sui risultati di apprendimento attesi, definiti sulla base dei Descrittori di Dublino, sui testi da utilizzare per la preparazione dell'esame, sulle modalità di svolgimento dell'esame e sull'esistenza di eventuali differenze tra studenti frequentanti e non frequentanti.

In definitiva, la Commissione, pur soffermandosi a lungo sulle problematiche connesse con un'attenta analisi volta a valutare la coerenza dei contenuti degli insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del corso, come previsto dal Quadro B, ritiene comunque che indicazioni a tal fine si possono ricavare direttamente dai contenuti formativi dei singoli insegnamenti indicati nelle relative schede di programma

Proposte

Pur con i limiti sopra segnalati, una valutazione soggettiva della coerenza complessiva del corso, e di quella interna a ciascun insegnamento rispetto al programma didattico del docente, può essere chiesta agli studenti tramite uno specifico strumento di rilevazione simile a quelli usati per la valutazione degli insegnamenti, alla fine del corso di studi o alla fine di ciascun anno del corso.

La Commissione propone di nominare per il futuro un gruppo di lavoro della Scuola di Scienze politiche e sociali che monitori le attività formative del nuovo Corso di Laurea e che promuova la loro diffusione, al fine di una più attendibile considerazione della coerenza formativa tra i programmi degli insegnamenti e gli obiettivi didattici del corso.

La commissione prende atto, come segnalato dal Rapporto del Riesame, che il Corso di studi ha approfondito i rapporti con i principali, enti amministrativi, attori politici, economici, sociali e della comunicazione del territorio, stringendo con essi relazioni tali da poter potenziare l'offerta di *stages* e tirocini, esercitazioni pratiche, o anche solo per verificare la realizzazione degli obiettivi formativi del Corso. Il confronto con gli *stakeholders* del territorio era stata una novità positiva di questo corso di laurea, già dalla sua progettazione, come ribadito ancora dalla relazione ciclica del Riesame 2015. La commissione auspica, impegnandosi per la parte che le compete, che tali punti di forza del Corso di Laurea in Governo e Comunicazione politica non vadano perduti, bensì portati in dote al nuovo Corso di Laurea appena avviato.





QUADRO C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e di ausilio didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Analisi

Dati di riferimento:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti del Corso di Laurea in Governo e Comunicazione politica per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di Valutazione e Rapporto di Riesame 2015;
- AlmaLaurea. Profilo dei Laureati.

In particolare, l'analisi si basa sulle risposte degli studenti fornite ai seguenti quesiti:

- ✓ “Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame? (INS.01)”;
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?”(INS.03);
- ✓ “Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?” (DOC.05)
- ✓ “Il docente stimola/motiva l’interesse verso la disciplina?” (DOC.06);
- ✓ “Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?” (DOC.07);
- ✓ “Le attività didattiche integrative (esercitazioni tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?”(DOC.08)
- ✓ “Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?” (DOC.10);
- ✓ Soddisfazione complessiva espressa dai laureati (dati AlmaLaurea)





Dai dati elaborati dall'Ufficio di supporto al Nucleo di valutazione e al Presidio di qualità dell'Ateneo, si evince che il grado di soddisfazione per questioni inerenti la vita del Corso di Laurea in Governo e Comunicazione politica, riconducibili ai singoli punti del quadro di cui sopra, è lusinghiero. La media ponderata, espressa in voti da uno a 10, è molto elevata, ed è superiore a quella del Dipartimento di appartenenza, già alta, rispetto alla media di Ateneo. Una tendenza che vale sia per gli studenti non frequentanti, i quali mediamente dichiarano un grado di soddisfazione intorno a 8, sia per gli studenti frequentanti, la cui soddisfazione è ottima, raggiungendo ampiamente 8 con punte di 9. Relativamente agli studenti frequentanti, la chiarezza del docente è valutata positivamente dal 96%, mentre tutti gli studenti dichiarano di ricevere stimoli e interesse a lezione. Adeguato è il materiale didattico per il 94% degli studenti. L'88% di essi ritiene che il carico di studi dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati. Il 100% loda la reperibilità dei docenti e la definizione delle modalità di esame. Soltanto un 20% degli studenti frequentanti ritiene che le proprie conoscenze preliminari non siano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Quest'ultima quota è in linea con i dati dell'anno scorso. Tra gli studenti non frequentanti il 93% dichiara che i docenti sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni. Il 75% ritiene che il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati, mentre l'88% ritiene che il materiale didattico è adeguato per lo studio della materia. Soltanto il 6% di essi dichiara che le modalità di esame sono state definite in modo non chiaro, mentre il 15% dei non frequentanti ritiene che le conoscenze preliminari possedute sono risultate insufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Il Questionario non contiene più domande riguardanti la qualità degli spazi e delle attrezzature.

Altro dato indiretto che può considerarsi ai fini dell'esplicitazione del quadro di cui sopra, proviene dall'indagine di Alma Laurea sul profilo dei laureati del Corso di laurea in Governo e comunicazione. Oltre alla già ricordata totale soddisfazione da parte dei laureati per il Corso di Laurea frequentato, ovvero alla soddisfazione espressa dal 94% di loro per il rapporto maturato con i docenti e per la adeguatezza del carico di studio, deve registrarsi una quota del 55% che esprime una valutazione positiva degli spazi, tra di essi la Biblioteca, che raggiunge una soddisfazione del 60%, e un 23% che esprime una valutazione appena positiva delle postazioni informatiche.

Significativo l'andamento degli scambi Erasmus degli studenti iscritti alla laurea magistrale verso altre Università europee.

Proposte

La Commissione propone di:





- incentivare l'utilizzo di pratiche didattiche che consentano una partecipazione più diretta e più attiva dello studente (casi studio, lavoro di gruppo, ecc.) per stimolare/motivare maggiormente il suo l'interesse nei confronti della materie trattate;
- istituire precorsi formativi nelle varie discipline di base per coloro che si iscrivono per colmare le lacune che gli studenti lamentano circa le loro conoscenze preliminari.
- intensificare l'adesione al programma di Ateneo di rilevazione delle capacità cognitive di base dei nuovi immatricolati e delle attività di recupero che ad essi vengono proposte, anche con attività integrative della didattica, con seminari, approfondimenti su temi generali e di base proposti dagli studenti.
- Adottare in maniera generalizzata un *syllabus* in cui esporre gli insegnamenti attraverso l'indicazione dettagliata degli argomenti affrontati nel corso del semestre, al fine di facilitare la preparazione di chi segue le lezioni e il recupero di coloro che ne hanno mancate alcune.
- Aderire tempestivamente e in maniera generalizzata alla piattaforma online di Ateneo denominata *blended learning*, ai fini di un ulteriore miglioramento dell'apprendimento, della comunicazione e dell'interazione tra gli studenti e i docenti.
- Adeguare le postazioni internet della struttura del Corso, affinché l'esigenza manifestata dagli studenti sia soddisfatta. A tale riguardo, va comunque ricordato che tali spazi sono dotati della connessione Wi-Fi.
- Consolidare gli scambi Erasmus ai fini di una più ampia internazionalizzazione degli studi.

QUADRO D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Analisi

Dati di riferimento:

- risultati dell'indagine svolta sugli studenti (frequentanti e non frequentanti) del Corso di Laurea in Governo e Comunicazione politica per valutarne il grado di soddisfazione, forniti dal Nucleo di valutazione e dal Presidio di qualità





- Rapporto di Riesame 2015;
- AlmaLaurea: Profilo dei Laureati.

Per quanto riguarda i dati messi a disposizione dall'indagine svolta sugli studenti frequentanti, quelli riconducibili agli obiettivi di valutazione della validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi sono i seguenti:

- ✓ “Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionale ai crediti assegnati?” (INS.02);
- ✓ “Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?” (INS.03)
- ✓ “Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?” (INS.04).

Dai dati, che provengono dal questionario di cui sopra, emerge la seguente situazione: la definizione delle modalità di esame risultano chiare al 100% dei frequentanti e al 94% dei non frequentanti. Gli studenti che lamentano un eccessivo carico didattico per i crediti assegnati ad ogni singolo esame raggiunge il 12% tra i frequentanti, sfiora il 25% tra i non frequentanti. Dato, quest'ultimo, che presenta una qualche criticità, che può incidere sull'obiettivo del conseguimento della laurea, dilatandolo nel tempo e producendo, così, il fenomeno negativo dei fuori corso, allo stesso modo in cui può determinare l'abbandono del Corso di studi. Il medesimo dato è all'origine del suggerimento espresso da una parte degli studenti, e in particolare dai non frequentanti, di alleggerire il carico di studio.

Il dato sul carico di studi è diversamente inteso dai laureati. L'indagine AlmaLaurea, relativa al profilo dei laureati 2014, esprime al riguardo una soddisfazione pari al 94% degli intervistati. Un dato in controtendenza rispetto a quanto si evince dal questionario, considerando che soltanto il 55 % dei laureati dichiara di aver seguito con regolarità le lezioni. Il 78% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso Corso di Laurea del medesimo Ateneo.

Proposte

La Commissione propone di:

proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio. Ciò anche al fine di evitare che eventuali squilibri possano avere ripercussioni negative anche sulla validità dei metodi





di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi formativi;

studiare i dati sul ritardo degli studenti a sostenere i singoli esami del ogni curriculum e il numero di volte in cui ciascuno studente si è iscritto prima di preparare l'esame e il numero di studenti che superano l'esame rispetto a quanti si sono iscritti. Sono tutti dati facilmente ricavabili da quando è in vigore l'iscrizione online agli esami. Si tratta poi di capire le cause di ritardi o rimandi nel superare le prove d'esame;

adottare in maniera generalizzata un *syllabus*, ad integrazione delle ragioni esposte nel quadro D, e aderire tempestivamente alla piattaforma cosiddetta *blended learning*, per le analoghe ragioni esposte sempre nel quadro D;

sensibilizzare i docenti a valutare eventuali differenze significative nella preparazione degli studenti e ad intervenire con lezioni di carattere introduttivo alla disciplina;

considerare l'ipotesi di trasmettere ai docenti il giudizio degli studenti sui loro corsi, e più in generale sulla loro attività didattica. La commissione ritiene, che in tal modo, fatto salva la riservatezza delle informazioni, ogni forma di intervento per sanare eventuali criticità risulterebbe essere più pertinente e diretta.

Studenti e docenti sono, inoltre, d'accordo sulla opportunità di mantenere il contenuto dei corsi dell'attuale offerta formativa, per l'apporto conoscitivo e scientifico che esso dà alla formazione. I docenti devono prendere atto delle competenze. Un eventuale eccesso di carico didattico del primo anno può distribuirsi al meglio nell'altro anno del Corso di Laurea. Gli eccessi di carico di studio possono infatti concorrere al fenomeno degli abbandoni. Si potrebbe analizzare il tasso di ritardo ai singoli esami e la correlazione di questo con il tasso di abbandono.

QUADRO E - Analisi e proposte sulla completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Analisi

La Commissione del Riesame ha compiuto le proprie analisi e riflessioni fornendo un rapporto annuale e ciclico del Corso di laurea in Governo e Comunicazione politica. Il rapporto ha rappresentato la scarsa attrattività del Corso di Laurea, soprattutto nei confronti degli studenti laureati del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo (classe L-36) della medesima Scuola. I 22 iscritti nell'anno accademico 2014-2015 non indicano un significativo cambio di tendenza rispetto ai due anni precedenti, in cui le iscrizioni sono diminuite. I 34 studenti





in corso non costituiscono la base di un possibile futuro sviluppo. La commissione del riesame ha ribadito pertanto le ragioni che hanno indotto la Scuola di Scienze politiche e sociali a valutare l'ipotesi di un ripensamento della laurea magistrale: un lavoro che si è svolto intorno all'idea di una maggiore integrazione delle competenze sociologiche ed economiche presenti sia nella Scuola sia nel Dipartimento, tale da favorire un'offerta formativa diretta all'internazionalizzazione degli studi. Cambiamento che, nel suo insieme, si è concretizzato in una nuova Laurea magistrale, appartenente alla medesima classe L-62, denominata Politica, Società, Economia, Internazionali. Il Corso di laurea si è avviato nell'attuale anno accademico. Come suo ufficio, il Riesame fornisce i dati sugli iscritti al corso, riflette sugli studi, analizza gli aspetti relativi all'organizzazione della didattica; alla frequenza delle lezioni, proponendo interventi migliorativi o correttivi qualora riscontri delle criticità. Ogni indicazione, valutazione o miglioramento, considerata nel Rapporto di Riesame 2015 è stata ripresa dalla presente Commissione al fine di migliorare le disfunzioni e criticità. Resta la difficoltà di trasformare le acquisizioni della analisi e delle proposte in azione condivisa del corpo docente e del Consiglio della Scuola. Un'ultima cosa. Le informazioni desumibili dai questionari non sono purtroppo ricche di contenuto. Ne deriva una capacità di analisi ridotta sia per la schede del riesame sia per il lavoro della Commissione paritetica.

Proposte

Il nuovo corso di laurea (o la Scuola di Scienze politiche e sociali) dovrebbe dedicare una riunione specifica alla lettura del Rapporto del Riesame, come pure alle riflessioni e alle informazioni acquisite da questa commissione, coinvolgendo anche gli studenti con appositi seminari. La conoscenza diretta dei dati inerenti il Corso di Laurea appena interrotto, unitamente a una riflessione sugli obiettivi formativi di un Corso di laurea magistrale L-62 e a una analisi comparativa dei dati e degli obiettivi con altre ed analoghe realtà universitarie, è una condizione della buona riuscita del nuovo Corso di Laurea appena avviato.

QUADRO F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Analisi

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea. Il nucleo di valutazione ha utilizzato i questionari facendone uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica, meno delle condizioni ambientali in cui essa si svolge. Le informazioni sulla





opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così, di focalizzare l'attenzione sulle debolezze e di individuare le azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame delle programmazione didattica.

Purtroppo, a volte, le informazioni provenienti dai questionari presentano i dati in una forma sintetica. Ciò non sempre ha favorito una puntuale capacità di analisi e una loro efficace utilizzazione. Una più articolata elaborazione delle domande proposte consentirebbe dati più specifici, un più ampio spettro d'osservazione e, quindi, anche una maggiore e più approfondita capacità di intervento. Va però ribadito che la necessità di ragionare e programmare con metodo l'attività didattica per il futuro, che costituisce uno dei meriti acquisiti dal questionario, ha spinto in direzione di una maggiore cooperazione tra i singoli docenti, che in passato sono stati certamente troppo isolati nel decidere e programmare le diverse attività rivolte agli studenti. Ancora una volta il lavoro di questa Commissione, grazie anche al questionario, ha consentito di condividere con altri docenti, e con i rappresentanti degli studenti, la discussione sullo stato generale del Corso di Laurea e sugli obiettivi da conseguire al fine del suo miglioramento.

In definitiva, il questionario rappresenta una fonte significativa di valutazione del Corso di Laurea e uno strumento insostituibile della Commissione paritetica. L'aver reso obbligatorio la sua compilazione da parte di ogni studente che vuole iscriversi agli esami consente una più capillare raccolta delle informazioni, che può estendersi ora anche ai non frequentanti. Le informazioni relative alle opinioni degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea hanno valorizzato ulteriormente il lavoro dove era già ben svolto e messo in risalto la natura e lo stile, in verità riconosciuti come molto positivi, del rapporto tra docenti e discenti.

Proposte

- Per una migliore qualità dei dati, la Commissione propone di avviare una operazione di sensibilizzazione degli studenti sull'importanza di questo strumento, attraverso l'organizzazione di incontri pubblici di confronto diretto tra docenti e studenti; incontri, che potrebbero essere indirizzati anche ad approfondire e comprendere meglio i dati emersi e i margini per ulteriori interventi migliorativi.
- La commissione auspica che in futuro il questionario sia articolato in modo più complesso, ripristinando le domande sulla struttura e gli ambienti del corso di laurea.
- La commissione auspica ancora che siano trasmessi i risultati dei questionari ai singoli docenti (relativamente ai corsi da questi impartiti). Il questionario è infatti uno strumento di





estrema rilevanza per il docente, per verificare i metodi didattici utilizzati.

QUADRO G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS sono pienamente accessibili attraverso il manifesto degli studi che è consultabile sul sito internet dell'Ateneo, del Dipartimento e delle singole Scuole. La Commissione propone, comunque, di monitorare l'aggiornamento del sito periodicamente in tutte le sue sezioni e non solo in quella concernente la SUA-CDS. Inoltre, ai fini di offrire un'effettiva e corretta informazione agli studenti e ai pubblici esterni invita i docenti ad aggiornare periodicamente i dati (pubblicazioni, curriculum, contenuto dei corsi, ecc) nella pagina che compete loro sul sito.

La commissione saluta con soddisfazione la notizia che un nuovo sito del Dipartimento di Economia, Società e Politica è in costruzione.

Urbino, 9 dicembre 2015

Il Coordinatore
Prof. Gervasio Antonelli

La Segretaria
Prof. Emanuela Susca

